

RESTAURO CONSERVATIVO DI PALAZZO CREPADONA

DESTINATO ALLA NUOVA MEDIATECA DELLE DOLOMITI

- PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEI LAVORI DI RESTAURO, OPERE EDILI, STRUTTURALI, IMPIANTISTICHE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

**COMMITTENTE****COMUNE DI BELLUNO**

Piazza Duomo, 1 – 32100 Belluno
C.F.: 00132550252 – P. IVA: 00132550252

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. Carlo Erranti

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI**ARTECO ARCHITECTURE ENGINEERING CONSULTING**

c.so S. Anastasia n.38 - VERONA

ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
INTERIORISTI
di
VERONA



Antonella Milani
n° 729
sette zone
settore Architetto
T.O.

arch. Antonella Milani

ARTECO
ARCHITECTURE - ENGINEERING - CONSULTING
LUIGI CALCAGNI MAURIZIO ZERBATO LUCIANO CENNA ANTONELLA MILANI

Studio di Ingegneria MAZZORAN TILOCA DE LOTTO

piazza Castello n.4 - BELLUNO



ing. Ludovico De Lotto

MTD
studio di ingegneria
Mazzoran Tiloca De Lotto

ING. PIETRO CANTON

piazza Piloni n.12 - BELLUNO



ing. Pietro Canton

STUDIO BORTOT

via Cal de Formiga n.12b - SANTA GIUSTINA (BL)



per.ind. Beppino Bortot
per.ind. Daniele De Bona

**studio
bortot**
PROGETTAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

R. STUDIO

via Marmolada n.2/o - ALLEGHE (BL)



ing. Felice Gaiardo

R studio®
felice gaiardo ingegnere
francesco riva architetto

ING. CHIARA BARATTIN

via General Cantore n.34 - ALPAGO (BL)



ing. Chiara Barattin

FASCICOLO DELL'OPERA

DATA
05.09.2018

ALLEGATO**602**

INDICE

1. PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE	2
2. ANAGRAFICA DELL' OPERA.....	3
3. SOGGETTI COINVOLTI.....	3
4. PROFESSIONISTI COINVOLTI	3
5. IMPRESE COINVOLTE.....	5
6. DESCRIZIONE DELL' OPERA.....	7
7. PARTE "A" – MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL' OPERA	7
8. PARTE "B" – DATI DEGLI EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE ALL' OPERA.....	29

1. PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE

Secondo quanto prescritto dall'art.91 del D.Lgs.81/2008, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene *"le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori"* durante i lavori di manutenzione dell'opera. Il Fascicolo è utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità d'intervento ai fini della sicurezza. Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita. Il Fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante il periodo di esercizio dell'opera, in base alle eventuali modifiche apportate sulla stessa (a cura del Committente).

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

*Le **misure preventive e protettive in dotazione dell'opera** sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.*

*Le **misure preventive e protettive ausiliarie** sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.*

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;*
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- c) impianti di alimentazione e di scarico;*
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;*
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;*
- f) igiene sul lavoro;*
- g) interferenze e protezione dei terzi.*

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III – *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc..

2. ANAGRAFICA DELL' OPERA

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

OGGETTO: Progetto per la riqualificazione urbana di Belluno – Lotto III° - Mediateca delle Dolomiti.

Importo presunto dei Lavori:	2.165.000,00 €
Numero massimo imprese in cantiere:	10 (presunte)
Numero massimo di lavoratori:	25 (presunti)
Numero di lavoratori autonomi:	5 (presunti)
Entità presunta del lavoro:	5.410 uomini/giorno
Data inizio lavori (presunta):	
Data fine lavori (presunta):	
Durata in giorni (approssimativa):	730 giorni comprese sospensioni invernali ed estive

Indirizzo del CANTIERE:

Località:	Via Ripa n°3
Città:	32100Belluno (BL)

3. SOGGETTI COINVOLTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	Comune di Belluno
Indirizzo:	Piazza Duomo n° 1
CAP:	32100
Città:	Belluno (BL)
Telefono / Fax:	0437-913111
Codice Fiscale e p.i	00132550252

nella Persona di:

Nome e Cognome:	MASSARO Jacopo
Qualifica:	Sindaco Pro Tempore
Indirizzo:	Piazza Duomo n° 1
CAP:	32100
Città:	Belluno (BL)

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome	Arch. Carlo ERRANTI
Qualifica:	Responsabile di Lavori
Indirizzo:	Piazza Duomo n°1
Città:	Belluno (BL)
CAP:	32100
Telefono / Fax.	0437-913111

4. PROFESSIONISTI COINVOLTI

Progettisti:

Nome e Cognome	ARTECO Srl – Arch MILANI Antonella
Qualifica:	Progettista
Indirizzo:	Corso Sant' Anastasia n° 38
Città:	Verona (VR)
CAP:	37121
Telefono / Fax.	045597133
Codice Fiscale	
Partita IVA	00517530234
E-mail	info@arteco-architetti.it

Restauro conservativo di Palazzo Crepadona destinato alla nuova Mediateca delle Dolomiti – Belluno

Fascicolo dell' opera RStudio-Professionisti Associati

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome	ARTECO Srl – Arch MILANI Antonella
Qualifica:	Progettista
Indirizzo:	Corso Sant' Anastasia n° 38
Città:	Verona (VR)
CAP:	37121
Telefono / Fax.	045597133
Codice Fiscale	
Partita IVA	00517530234
E-mail	info@arteco-architetti.it

Progettista opere strutturali:

Nome e Cognome	Studio MTD - Ing. MAZZORAN Walter
Qualifica:	Progettista opere strutturali
Indirizzo:	Piazza Castello 4
Città:	Belluno (BL)
CAP:	32100
Telefono / Fax.	0437. 941597 0437.941501
E-mail	info@studiomtd.it

Progettista opere impiantistiche elettriche:

Nome e Cognome	Studio BORTOT Sas - P.e. BORTOT Beppino
Qualifica:	Progettista opere elettriche
Indirizzo:	Via Cal de Formiga 12
Città:	Santa Giustina (BL)
CAP:	32035
Telefono / Fax.	0437-88473
E-mail	info@studiobortot.it

Progettista opere impiantistiche termiche:

Nome e Cognome	Studio CANTON – Ing CANTON Pietro
Qualifica:	Progettista opere termiche
Indirizzo:	Piazza Piloni n° 11
Città:	Belluno (BL)
CAP:	32100
Telefono / Fax.	0437-098338
E-mail	info@studiocanton.it

Geologia:

Nome e Cognome	Ennio Da Roit
Qualifica:	Geologo
Indirizzo:	Via San Lorenzo, 26
Città:	Belluno
CAP:	32100
Telefono / Fax.	0437-941591
Codice Fiscale	DRT NNE 59R30A757S
Partita IVA	00823020250
E-mail	geoinform@daroitennio.191.it

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome	R Studio Professionisti Associati - Ing GAIARDO Felice
Qualifica:	CSP
Indirizzo:	Via Marmolada 2
Città:	Caprile di Alleghe (BL)
CAP:	32022
Telefono / Fax.	0437-721170
Codice Fiscale	GRD FLC 68L08A083I
Partita IVA	00884190257
E-mail	info@rspa.it

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome	R Studio Professionisti Associati - Ing GAIARDO Felice
Qualifica:	CSE
Indirizzo:	Via Marmolada 2
Città:	Caprile di Alleghe (BL)
CAP:	32022
Telefono / Fax:	0437-721170
Codice Fiscale	GRD FLC 68L08A083I
Partita IVA	00884190257
E-mail	info@rspa.it

5. IMPRESE COINVOLTE**DATI IMPRESA APPALTATRICE:**

Impresa 1:	Appaltatrice opere civili edili e strutturali
Ragione sociale:	da definire
Datore di lavoro:	
Località:	
Città:	
Telefono / Fax:	
Codice Fiscale e P.I:	
Posizione INPS:	
Posizione INAIL:	
Posizione CASSA EDILE:	
Tipologia Lavori:	opere civili edili
Data inizio lavori presunta:	

DATI IMPRESA APPALTATRICE:

Impresa 2:	Appaltatrice opere impiantistiche elettriche
Ragione sociale:	da definire
Datore di lavoro:	
Località:	
Città:	
Telefono / Fax:	
Codice Fiscale e P.I:	
Posizione INPS:	
Posizione INAIL:	
Posizione CASSA EDILE:	
Tipologia Lavori:	opere
Data inizio lavori presunta:	

DATI IMPRESA APPALTATRICE:

Impresa 3:	Appaltatrice opere impiantistiche termosanitarie
Ragione sociale:	da definire
Datore di lavoro:	
Località:	
Città:	
Telefono / Fax:	
Codice Fiscale e P.I:	
Posizione INPS:	
Posizione INAIL:	
Posizione CASSA EDILE:	
Tipologia Lavori:	opere civili edili
Data inizio lavori presunta:	

DATI IMPRESA SUBAPPALTATRICE:

Impresa 4:	Subappaltatrice opere
Ragione sociale:	da definire
Datore di lavoro:	

Località:
 Città:
 Telefono / Fax:
 Codice Fiscale e P.I:
 Posizione INPS:
 Posizione INAIL:
 Posizione CASSA EDILE:
 Tipologia Lavori:
 Data inizio lavori presunta:

DATI IMPRESA SUBAPPALTATRICE:

Impresa 5:	Subappaltatrice opere
Ragione sociale:	da definire
Datore di lavoro:	
Località:	
Città:	
Telefono / Fax:	
Codice Fiscale e P.I:	
Posizione INPS:	
Posizione INAIL:	
Posizione CASSA EDILE:	
Tipologia Lavori:	
Data inizio lavori presunta:	

DATI IMPRESA SUBAPPALTATRICE:

Impresa 6:	Subappaltatrice opere
Ragione sociale:	da definire
Datore di lavoro:	
Località:	
Città:	
Telefono / Fax:	
Codice Fiscale e P.I:	
Posizione INPS:	
Posizione INAIL:	
Posizione CASSA EDILE:	
Tipologia Lavori:	
Data inizio lavori presunta:	

6. DESCRIZIONE DELL' OPERA

Palazzo Crepadona è collocato all'interno di quello che si ritiene essere il perimetro della città romana, il cui margine verso nord coinciderebbe grossomodo con il prospetto sud di Piazza dei Martiri - via Roma.

Poco più a ovest del palazzo si trova Piazza del Mercato, dove a modestissime profondità sono stati messi in luce i resti di una domus di età imperiale, con continuità di occupazione fino alla tarda antichità tanto che la piazza è stata sottoposta a vincolo archeologico dal MIBACT nel 2015.

Il progetto esecutivo conferma quanto previsto nel progetto definitivo per il restauro di parti rilevanti quali le facciate interne alla corte (intonaci, elementi lapidei e in cotto a vista) e interventi relativi al recupero funzionale degli attuali spazi espositivi delle gallerie per le attività della Mediateca e la copertura della corte interna, secondo la soluzione strutturale condivisa con la Soprintendenza, verificata dal punto di vista funzionale e distributiva a seguito delle indagini archeologiche e stratigrafiche eseguite nel corso della presente fase progettuale.

La richiesta di utilizzare la corte (introducendovi una copertura) come spazio di aggregazione e multiuso, fa sì che la stessa comunichi, anche visivamente, con l'ingresso per meglio evidenziare quelle relazioni funzionali che il nuovo sistema verticale di collegamento, previsto nella corte stessa, favorisce.

La nuova scala consente l'accesso ai livelli superiori, sia dell'ala est porticata, sia del settore ovest, risolvendo al suo interno i dislivelli esistenti tra le due porzioni del palazzo rendendo accessibili i nuovi spazi della mediateca in modo funzionale e non invasivo nei locali storici.

Il nuovo impianto funzionale è confermato a tutti i livelli: gli uffici (dislocati al piano terra per l'attività bibliografica e biblioteconomica in relazione ai depositi esistenti e al piano primo per l'attività amministrativa e di direzione, soprastanti il mezzanino, collegati direttamente alla zona di accoglienza/reference principale della mediateca), un utilizzo legato agli utenti della mediateca dell'altana, i nuclei dei locali igienici (trovano una collocazione centrale a tutti i piani, diretta per le biblioteche dei bambini e dei ragazzi evitando rumorose interferenze) e tecnici a tutti i piani (dall'interrato al piano sottotetto e copertura) unicamente collocati nell'ambito oggetto dell'intervento degli anni '80. L'intervento principale e più delicato riguarda sicuramente la scelta della soluzione architettonica per la copertura della corte interna. La struttura di copertura non preveda appoggi lungo le pareti perimetrali interne, sia sotto che sopra la linea dei coronamenti di gronda, ma consiste nell'introduzione di n.4 pilastri, con elementi diagonali confluenti in un "fusto" di sostegno, sui quali si scarica la copertura senza che vi siano contatti con le pareti laterali.

ASPETTI ARCHEOLOGICI

Il progetto esecutivo prevede interventi, sia pur modesti, nel sottosuolo legati alla nuova struttura di copertura della corte e al suo utilizzo come spazio interno. Viste le condizioni del contesto in cui è inserito Palazzo Crepadona non si è predisposto il documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, previsto dal D.Lgs 50, art. 25, mentre si sono eseguite n.2 indagini preliminari, da un archeologo in possesso dei titoli previsti nel comma 1 del richiamato articolo del D.Lgs 50, il cui esito andrà trasmesso insieme agli elaborati progettuali, alla competente Soprintendenza (SABAP per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso).

Come previsto dalla normativa tutta l'attività di indagini dovrà essere contestuale alla progettazione al fine di iniziare la realizzazione dell'opera con conoscenza dei luoghi e con il supporto di un progetto esecutivo condiviso ed esaustivo sotto il profilo tecnico ed economico.

7. PARTE "A" – MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL' OPERA

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA 1
<i>Manutenzioni sulla copertura</i>		
TIPO DI INTERVENTI		RISCHI INDIVIDUATI
Intervento di manutenzione del manto di copertura in vetro e metallo, delle lattonerie e degli accessori vari. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/Sostituzione totale		Tagli, abrasioni (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), caduta dall'alto, caduta di materiali, lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi), scivolamento sulla superficie della copertura
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
Il manto di copertura del fabbricato esistente è costituito da lastre di vetro. Tutta la struttura di copertura è portante ed è accessibile dalla copertura esistente. La struttura di copertura è sostenuta da una struttura in metallo portante costituita da un reticolato sostenuto da quattro piloni verticali metallici. Non è presente l'impianto anticaduta linea vita.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista una specifica misura preventiva	In caso di necessità l'accesso potrà avvenire dall'interno con mezzi dotati di bracci meccanici e ceste oppure mediante ponteggi
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista una specifica misura preventiva	Gli addetti dovranno essere dotati di regolari DPI quali scarpe, guanti, occhiali, dissipatori e cinture di sicurezza
Impianti di alimentazione e di scarico	Non è prevista una specifica misura preventiva	Quadri elettrici regolamentari con prolunghe elettriche idonee a norma per utilizzo di energia elettrica. Tubazioni in gomma flessibile per utilizzo di acqua. Gli allacci dovranno essere forniti dalla committenza
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico	Non è prevista una specifica misura preventiva	Autocarro con gru, autogru o gru di cantiere con apprestamenti di sicurezza necessari
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista una specifica misura preventiva	Autocarro con gru, autogru o gru di cantiere con apprestamenti di sicurezza necessari
Igiene sul lavoro	Non è prevista una specifica misura preventiva	Box di cantiere con estintore e cassetta di pronto soccorso e servizio igienico chimico
Interferenze e protezione terzi	Non è prevista una specifica misura preventiva	Prevedere delimitazioni delle aree di intervento con recinzioni barriere transenne e segnaletiche soprattutto a protezione del possibile passaggio di persone. Si rende necessario pianificare gli interventi con la committenza evitando presenza di altri addetti contemporaneamente
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

SCHEDA II-2**Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell' opera ed ausiliarie**

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA 1
<i>Manutenzioni sulla copertura</i>		
TIPO DI INTERVENTI	RISCHI INDIVIDUATI	
Intervento di manutenzione del manto di copertura in vetro e metallo, delle lattonerie e degli accessori vari. e) Verifica/Controllo visivo f) Manutenzione ordinaria g) Manutenzione straordinaria h) Rifacimento/Sostituzione totale	Tagli, abrasioni (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), caduta dall' alto, caduta di materiali, lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi), scivolamento sulla superficie della copertura	
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
Il manto di copertura del fabbricato esistente è costituito da lastre di vetro. Tutta la struttura di copertura è portante ed è accessibile dalla copertura esistente. La struttura di copertura è sostenuta da una struttura in metallo portante costituita da un reticolato sostenuto da quattro piloni verticali metallici. Non è presente l'impianto anticaduta linea vita.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA 2	
<i>Manutenzione e pulizia degli intonaci, dei rivestimenti in pietra delle pareti con tinteggiature</i>		
TIPO DI INTERVENTI	RISCHI INDIVIDUATI	
Intervento di manutenzione e pulizia degli intonaci delle pareti e/o dei rivestimenti per le tinteggiature. e) Verifica/Controllo visivo f) Manutenzione ordinaria g) Manutenzione straordinaria h) Rifacimento/Sostituzione totale	Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), caduta dall' alto, caduta di materiali, lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi). Polveri e schizzi e contatti con prodotti pericolosi	
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
Le strutture murarie sono rivestite con intonaci in malta cementizia, con pietrame a faccia vista.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA 3
<i>Manutenzione di serramenti e parapetti</i>		
TIPO DI INTERVENTI	RISCHI INDIVIDUATI	
Intervento di manutenzione e pulizia dei serramenti esterni e dei parapetti. e) Verifica/Controllo visivo f) Manutenzione ordinaria g) Manutenzione straordinaria h) Rifacimento/Sostituzione totale	Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), caduta dall' alto, caduta di materiali, lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi). Polveri e schizzi e contatti con prodotti pericolosi	
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
I serramenti sono in legno p pvc e sono fissati alle strutture in calcestruzzo o muratura o laterizio o legno mentre i parapetti dei poggiali sono in legno/acciaio e sono fissati con tassellaggio chimico alle strutture in laterizio/cls/pietrame.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA 4	
<i>Manutenzione di pavimentazioni, aree verdi</i>		
TIPO DI INTERVENTI	RISCHI INDIVIDUATI	
Intervento di manutenzione di pavimentazioni ed aree verdi all' esterno del fabbricato sull'area di pertinenza e) Verifica/Controllo visivo f) Manutenzione ordinaria g) Manutenzione straordinaria h) Rifacimento/Sostituzione totale	Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi)	
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
Le pavimentazioni interne ed esterne sono realizzate ceramica o pietra e sono soggetti ad agenti atmosferici e sollecitazioni meccaniche.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA 5	
<i>Manutenzione di scala esterna metallica</i>		
TIPO DI INTERVENTI	RISCHI INDIVIDUATI	
Intervento di manutenzione di scale metalliche esterne nell'area scoperta di pertinenza del fabbricato e) Verifica/Controllo visivo f) Manutenzione ordinaria g) Manutenzione straordinaria h) Rifacimento/Sostituzione totale	Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi)	
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
La scala esterna è realizzata da rampe, pianerottoli e parapetti in acciaio.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA 6	
<i>Intasamento e rottura delle reti di scarico delle acque meteoriche e fognarie</i>		
TIPO DI INTERVENTI	RISCHI INDIVIDUATI	
Intervento di disintaso delle tubazioni delle reti di scarico delle acque meteoriche e fognarie attraverso i pozzetti e le caditoie di ispezione, con danneggiamento degli elementi costituenti la rete anche lungo le colonne montanti e) Verifica/Controllo visivo f) Manutenzione ordinaria g) Manutenzione straordinaria h) Rifacimento/Sostituzione totale	Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), investimenti, lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi), cadute dall' alto, cadute di materiali dall' alto	
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
Al di sotto delle pavimentazioni sono presenti tutte le reti scarico interferenti seppure a quota diversa con altri sottoservizi di varia natura. Per la valutazione degli interventi occorre verificare dagli elaborati grafici progettuali le dimensioni degli elementi quali tubazioni e pozzetti. Lungo le pareti sono presenti le colonne montanti di scarico.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA 7	
<i>Rottura delle linee acquedottistiche</i>		
TIPO DI INTERVENTI	RISCHI INDIVIDUATI	
Intervento di riparazione delle tubazioni delle reti acquedottistiche con esecuzione di scavi e ripristini e) Verifica/Controllo visivo f) Manutenzione ordinaria g) Manutenzione straordinaria h) Rifacimento/Sostituzione totale	Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), investimenti, lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi), bruciature, schiacciamenti	
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
Al di sotto delle pavimentazioni sono presenti le reti acquedottistiche e tutte le reti scarico interferenti seppure a quota diversa con altri sottoservizi di varia natura. Per la valutazione degli interventi occorre verificare dagli elaborati grafici progettuali le dimensioni degli elementi quali tubazioni e pozzetti		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA 8	
<i>Riparazioni dell'impianto di illuminazione ed alimentazione</i>		
TIPO DI INTERVENTI	RISCHI INDIVIDUATI	
Intervento di riparazione dell' impianto di illuminazione ed alimentazione sia per i corpi illuminanti che per i cavidotti sotterranei, che per i quadri elettrici e le linee di alimentazione e) Verifica/Controllo visivo f) Manutenzione ordinaria g) Manutenzione straordinaria h) Rifacimento/Sostituzione totale	Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), investimenti, lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi), bruciature, elettrocuzione, caduta dall' alto	
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
L'impianto elettrico generale comprende quadri elettrici, linee di alimentazione, illuminazione generale, illuminazione di emergenza, messa a terra ed accessori vari nel rispetto dei progetti approvati. Per la valutazione degli interventi occorre verificare dagli elaborati grafici progettuali le dimensioni degli elementi quali quadri, corpi illuminanti, tubazioni e pozzetti. L'impianto di illuminazione sarà dotato di specifici quadri elettrici e interruttori salvavita da verificare sugli elaborati grafici di progetto.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA 9	
<i>Riparazioni dell'impianto idrico termo sanitario e ventilazione</i>		
TIPO DI INTERVENTI	RISCHI INDIVIDUATI	
Intervento di riparazione dell'impianto idrico termo sanitario e di ventilazione con relative apparecchiature quali caldaia, termosifoni boiler ed accessori vari e) Verifica/Controllo visivo f) Manutenzione ordinaria g) Manutenzione straordinaria h) Rifacimento/Sostituzione totale	Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), investimenti, lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi), bruciature, elettrocuzione, caduta dall'alto	
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
L' impianto idro termo sanitario comprende la centrale termica, i termosifoni, i collettori, i boiler, le tubazioni gli accessori sanitari ed accessori vari nel rispetto dei progetti approvati. L'impianto di ventilazione comprende le batterie di trattamento aria e le canalizzazioni interne ai piani ed in copertura. Per la valutazione degli interventi occorre verificare dagli elaborati grafici progettuali le dimensioni degli elementi quali le potenzialità dei gruppi termici e le collocazioni delle tubazioni con relativi diametri ed indicazione delle pressioni di esercizio. L'impianto di illuminazione sarà dotato di specifici interruttori salvavita da verificare sugli elaborati grafici di progetto.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA 10	
<i>Riparazioni dell'impianto di alimentazione gas</i>		
TIPO DI INTERVENTI	RISCHI INDIVIDUATI	
Intervento di riparazione dell'impianto di alimentazione del gas e) Verifica/Controllo visivo f) Manutenzione ordinaria g) Manutenzione straordinaria h) Rifacimento/Sostituzione totale	Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi), bruciature, elettrocuzione, esplosioni.	
INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO		
L' impianto di alimentazione del gas comprende le tubazioni e la cassetta con i contatori e le valvole di sicurezza oltre ad accessori vari nel rispetto dei progetti approvati. Per la valutazione degli interventi occorre verificare dagli elaborati grafici progettuali le dimensioni degli elementi quali le posizioni delle tubazioni dei collettori e delle cassette da verificare sugli elaborati grafici di progetto.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZ. OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
DITTA INCARICATA	Da definire	
TAVOLE ALLEGATE	Vedi progetto esecutivo ed elaborati del PSC	

SCHEDA II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell' opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizione di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell' efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA – 1÷10						
Misure preventive e protettive in dotazione all' opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizione di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione e da effettuare	Periodicità
Quadri elettrici con interruttori salvavita	Realizzare i quadri elettrici con interruttori a norma (ex 46/90)	Operare sempre in assenza di tensione	Funzionamento dei dispositivi salvavita e interrutt.	Semestrale e comunque all' occorrenza	Sostituzione delle parti danneggiate	All' occorrenza
Prese autoprotette stagne presenti all' esterno e in altri luoghi comuni	Realizzare i quadri elettrici con interruttori a norma (ex 46/90)	Operare sempre in assenza di tensione verificando che non vi siano infiltrazioni	Funzionamento dei dispositivi salvavita e degli interruttori	Semestrale e comunque all' occorrenza	Sostituzione delle parti danneggiate	All' occorrenza
Fornitura elettrica per utensili vari	Realizzare i quadri elettrici con interruttori a norma (ex 46/90)	Operare in assenza di tensione verific. che non vi siano infiltrazioni	Funzionamento dei dispositivi salvavita e interrutt	Semestrale e comunque all' occorrenza	Sostituzione delle parti danneggiate	All' occorrenza
Impianto di emergenza, rilevazione incendi e evacuazione	Realizzare secondo le norme vigenti	Operare in assenza di tensione	Funzionamento dei dispositivi acustici visivi, controlli	Annuale e comunque all' occorrenza	Sostituzione delle parti danneggiate	All' occorrenza
Valvole dell' alimentazione gas	Realizzare l' impianto a norma (ex 46/90)	Operare sempre in assenza di tensione verificando non vi siano perdite	Funzionamento dei dispositivi emergenza	Semestrale e comunque all' occorrenza	Sostituzione delle parti danneggiate	All' occorrenza

8. PARTE “B” – DATI DEGLI EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE ALL’ OPERA

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

SCHEDA III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all’ opera nel proprio contesto

ELABORATI TECNICI PER LAVORI DI : Restauro conservativo di Palazzo Crepadona destinato alla nuova Mediateca delle Dolomiti				COD. SCHEDA 1
Elenco degli elaborati tecnici relativi all' opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto degli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto Esecutivo Generale (vedi elenco Allegati)	ARTECO srl Corso Sant'Anastasia, 38 37121 Verona (VR) Arch. MILANI Antonella	05-09-2018	Committenza	

SCHEDA III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell’opera

ELABORATI TECNICI PER LAVORI DI : Restauro conservativo di Palazzo Crepadona destinato alla nuova Mediateca delle Dolomiti				COD. SCHEDA 1
Elenco degli elaborati tecnici relativi all' opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto degli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Piani di Sicurezza e Coordinamento Fascicolo dell' Opera (vedi elenco Allegati)	R Studio Professionisti Associati Via Marmolada 2 32022 Caprile di Alleghe (BL) Ing. GAIARDO Felice	05-09-2018	Committenza	
Progetto Strutturale Esecutivo (vedi elenco Allegati)	Studio MTD Associati Piazza Castello 4 32100 Belluno (BL) Ing. DE LOTTO Ludovico	05-06-2018	Committenza	
Relazione geologica	Ennio Da Roit Via San Lorenzo, 26 32100 Belluno (BL) Ing. CANTON Pietro	05-09-2018	Committenza	

Restauro conservativo di Palazzo Crepadona destinato alla nuova Mediateca delle Dolomiti – Belluno

Fascicolo dell' opera RStudio-Professionisti Associati

SCHEDA III-3**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera**

ELABORATI TECNICI PER LAVORI DI : Restauro conservativo di Palazzo Crepadona destinato alla nuova Mediateca delle Dolomiti				COD. SCHEDA 1
Elenco degli elaborati tecnici relativi all' opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto degli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto Esecutivo impianti elettrici	Studio Bortot Sas Via Cal de Formiga, 12 32035 Santa Giustina (BL) Ing. BORTOT Beppino	05-09-2018	Committenza	
Progetto Esecutivo Impianti idro-termo-sanitari	Studio Canton Piazza Piloni, 11 32100 Belluno (BL) Ing. CANTON Pietro	05-09-2018	Committenza	